



CFE – Comunità Familiari di Evangelizzazione

409 - In casa avviene la guarigione

Cari amici come sempre godiamo della Parola, quella stessa Parola che fece sussultare Gesù ora fa sussultare noi, la Sua presenza in mezzo a noi, il Suo dire in mezzo a noi fa sussultare, vuol dire ci coinvolge dentro, vuol dire ci assorbe, vuol dire che c'è qualcosa di buono che va bene per noi se il nostro cuore è così limpido, così puro da volerlo ascoltare.

La Parola la prendiamo dal Vangelo di Matteo al capitolo 9 versetti 27-31:

“Gesù si allontanava di là, due ciechi lo seguirono gridando: «Figlio di Davide, abbi pietà di noi!».²⁸Entrato in casa, i ciechi gli si avvicinarono e Gesù disse loro: «Credete che io possa fare questo?». Gli risposero: «Sì, o Signore!». ²⁹Allora toccò loro gli occhi e disse: «Avvenga per voi secondo la vostra fede». ³⁰E si aprirono loro gli occhi. Quindi Gesù li ammonì dicendo: «Badate che nessuno lo sappia!».³¹Ma essi, appena usciti, ne diffusero la notizia in tutta quella regione”.

La Parola che ci dona Gesù è una Parola molto bella ed affascinante che ci mostra alcuni particolari che sono molto decisivi per il nostro modo di stare con Gesù.

Due ciechi lo seguirono, notate lo seguirono, vuol dire che si fanno discepoli, vanno da Lui, ma questi due discepoli gridano perché chiedono la guarigione della cecità... *prosegue... entrato in casa i ciechi gli si avvicinarono*, notate il legame di quella parola seguirono e entrati in casa, c'è un passaggio considerevole, questo entrare in casa ha sinonimo dello stare con Gesù, nell'ascoltarlo nel rimanere con Lui, è sinonimo del conversare con Lui, ascoltare la Sua parola, rispondergli, *tant'è che prosegue il Vangelo... Gesù disse loro: credete che io possa fare questo ... risposero: sì*, la casa come luogo dove si può continuare a stare con Gesù, ma questa casa ha anche un significato simbolico, è la casa dove si fa comunità con Gesù, dove si fa famiglia con Gesù... Gesù entra in casa, è lì che avviene la guarigione, che guarigione avviene (*il Vangelo di Matteo ci mostra la guarigione dei due ciechi, hanno una guarigione che vuol dire entrare nella luce, vuol dire capire di più*), entrare nella casa vuol dire entrare nella chiesa, entrare nella comunità, vuol dire cominciare a guardare gli altri come fratelli e guardarli come fratelli come sorelle io scopro di essere figlio, facendo l'esperienza della fraternità accolgo la mia identità, facendo l'esperienza dell'amore accolgo il Dio amore, il cambiamento in me avviene nella misura in cui io fraternizzo, familiarizzo, faccio comunità, quindi la famiglia è il luogo dove si impara a familiare, cioè a stare tra fratelli e sorelle a stare con il papà e la mamma, si impara a costruire una famiglia più grande; allora è inevitabile l'applicazione di questa Parola nell'ambito della CFE, nella CFE qual è l'esperienza, è quella di far famiglia, quando io comincio a guardare tutti gli altri come fratelli, sorelle, scopro un modo di far famiglia diverso, scopro un modo di amare che non è più ristretto entro dei confini, apro il mio orizzonte, non sono più solo, e costruendo un rapporto d'amore faccio un'esperienza che va al di là di me, al di là della mia sensibilità, provate a guardarvi attorno in quest'incontro poni lo sguardo verso tutti i presenti e comincia a dire è mio fratello, è mia sorella... allora io chi sono fratello e sorella di questa, allora chi è la mia famiglia, a la mia famiglia ha un papà diverso e il papà e la mamma che sono qui presenti

mi rimandano a un papà e una mamma grande Dio, Dio amore, ed io scopro che sono fatto per questa famiglia, poi tornerete a casa dopo l'incontro, ma voi, siete fatti per la famiglia nella casa dove rientrate o per una famiglia grande, quest'incontro settimanale vi ha fatto toccare la famiglia grande... ***tant'è che quel cieco cominciò a vedere***, comincio ad avere la verità su se stesso, ma io dove sono orientato, la mia famiglia personale dov'è orientata, andando in CFE mi accorgo la mia famiglia è fatta per aiutarmi a fare una famiglia grande perché questa famiglia, nella CFE, mi dà un piccolo assaggio di quale famiglia che io costruirò... quella che è al di là della mia vita, allora aver l'opportunità, immaginatevi, quella di avere una famiglia che non avrà morte, che non sarà toccata dalla morte perché la fraternità oltrepasserà la morte, mi faccio una famiglia dove la morte non entrerà perché è già una famiglia che appartiene a Dio e nessuno la può toccare, questo vuol dire entrare in casa, questo vuol dire guarire dentro, guarire dalla nostra cecità.

Poi abbiamo sentito che Gesù impedisce che vadano fuori a dire quello che hanno visto, desidera che non venga detto che ha guarito i due ciechi, perché lo impedisce, perché preferisce che non lo facciano, perché se no la gente crede che Lui sia venuto per guarire la vista, credono che siano venuto per fare l'ottico, per guarire le malattie, mentre Lui è venuto per far luce su altre cose, per guarire da altre malattie, per squarciare i cieli, per aprirci verso orizzonti diversi, questa è la vera guarigione e la luce che Lui vuole donarci.

Amen